

UISP BRA-CUNEO NEWS

 **UISP**
sportpertutti
Comitato di Bra-Cuneo

1 maggio 2020



FASE 2

lo sport dal 4 al 17 maggio

D.P.C.M. 26 aprile 2020

**SPADAFORA E LINEE GUIDA:
prospettive dal 18 maggio**

**BUON 1° MAGGIO AI
LAVORATORI DELLO SPORT:
verso la codificazione.**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

26 aprile 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

GU Serie Generale n.108 – 27/4/2020

“Consentito fare sport all’aria aperta nel rispetto delle distanze di sicurezza di almeno due metri”

Art. 1

Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale

f) è **consentito** svolgere **individualmente**, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, **attività sportiva** o attività motoria, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva...

g) sono sospesi eventi/competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati.

Allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive (...), sono **consentite** le **sessioni di allenamento** degli atleti, **professionisti e non professionisti** -riconosciuti **di interesse nazionale** dal CONI, dal CIP e dalle rispettive federazioni, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di **discipline sportive individuali**.

h) sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici.

u) sono **sospese** le attività di **palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori**, centri benessere, centri termali, centri culturali, centri sociali, centri ricreativi.



Dall'ANSA

Spadafora, prossima settimana linee guida per palestre

All'inizio della prossima settimana, il ministro dello sport presenterà al Comitato tecnico scientifico "le linee guida" per la riapertura di palestre, centri danza, circoli sportivi e del tennis. Se validate, possibile riapertura dal 18 maggio.

Spadafora ha ricordato che dal 4 maggio l'attività sportiva e motoria è consentita "nei parchi, nei luoghi che i vari sindaci riterranno di aprire, mantenendo le distanze di sicurezza. **Ognuno deve fare il possibile per il rispetto delle regole.** Per adesso questo è anche **un test** che in due settimane ci consentirà di vedere **se è possibile man mano aprire altro** come le palestre, i centri danza, i vari centri sportivi, i circoli per tennis".

Art. 3

Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale

2. si devono usare protezioni delle vie respiratorie (mascherine) nei luoghi confinati (chiusi) aperti al pubblico inclusi i mezzi di trasporto e in tutte le situazioni in cui non sia possibile il mantenimento del distanziamento fisico. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei 6 anni e i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo delle mascherine.

L'USO DELLE MASCHERINE DURANTE L'ESERCIZIO SPORTIVO? ANCHE NO!

Può essere pericoloso svolgere con una mascherina un'attività fisica aerobica perché il nostro organismo necessita di una corretta respirazione per innescare il metabolismo energetico che permette lo svolgimento della stessa: in pratica gli serve inalare ossigeno ed espellere anidride carbonica, il tutto con una frequenza più elevata rispetto ad uno stato di riposo.

Se corressimo con una mascherina, nello spazio tra la mascherina e il viso si creerebbe un'atmosfera ricca dell'anidride carbonica dai noi stessi espirata ed andremmo a inspirare un'aria con un'eccessiva concentrazione di questo gas e una minor concentrazione di ossigeno.

Risultato? Capogiri, mal di testa, aumento della frequenza respiratoria, tachicardia, aumento della pressione, problemi di vista, fino alla perdita dei sensi, perché se il corpo non può svolgere il lavoro a cui lo sottoponiamo l'unica arma di difesa che ha è quella di fermarsi, volenti o nolenti.

Buon 1° maggio ai lavoratori dello sport

Il collaboratore sportivo è colui che, contro gli stessi interessi, difende lo SPORT PER TUTTI...

“Il decreto Cura Italia pone le basi per la codificazione dei lavoratori sportivi”

Oggi in Italia scegliere di fare l'istruttrice o l'istruttore, o il dirigente a tempo pieno, di un'associazione sportiva o di un EPS significa accettare di non avere mutua, ferie, pensione; di essere pagati con un compenso orario o forfettario, ma di dedicare almeno il doppio del tempo retribuito; significa sapere che chiedere di più causerebbe inevitabilmente l'innalzamento delle quote di partecipazione allo sport facendolo diventare pratica riservata a pochi. Noi lo sappiamo da sempre e da sempre **difendiamo, contro i nostri stessi interessi, lo SPORT PER TUTTI...**

Con il Decreto Cura Italia, il Governo si è fatto carico di questo con l'art. 96.

Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp: *“Aver inserito tra i provvedimenti a sostegno anche i collaboratori, gli istruttori e gli insegnanti che operano nel settore dello sport, mostra finalmente il riconoscimento di interventi a tutela del lavoro. È una grande conquista per lo sport sulla quale l'Uisp, nel rapporto diretto con il Governo, con parlamentari, con il Forum Terzo Settore, Sindacati, Forum Disuguaglianze e Diversità, ha insistito fortemente, più di tutti”.*

Vincenzo Spadafora, ministro dello sport: *“Parliamo di un mondo che in questi decenni è stato lasciato da solo... Finita l'emergenza metterò mano ad una migliore codificazione dei lavoratori sportivi...”*

Sono più di 136.000 le domande presentate dai collaboratori sportivi sul sito di Sport e Salute per ricevere l'indennità stanziata dal Governo per l'emergenza Covid-19. Numeri importanti, sintomo di una situazione molto complessa per gli operatori del sistema e per tutte le centinaia di migliaia di associazioni sportive di base impegnate sul territorio italiano”.